

REGOLAMENTO DELLA SCUOLA

PREMESSA

La scuola dell'infanzia "San Carlo Borromeo" si configura, giuridicamente e amministrativamente, come attività della Parrocchia di San Carlo di Padova che lo istituisce e lo gestisce. Ne consegue che:

- il legale rappresentanza è il Parroco pro tempore;
- l'attività della scuola dell'infanzia rientra nell'ambito della Parrocchia di San Carlo di Padova e la sua gestione è svolta separatamente agli effetti amministrativi, civilistici e fiscali.

Il presente regolamento conferma e integra quanto già definito nei seguenti documenti: Progetto Educativo, Carta dei servizi, Piano Triennale dell'Offerta Formativa, Regolamento Pediatrico e Regolamento della Ristorazione Scolastica.

PARTE PRIMA : DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE

Art. 1 La gestione

La gestione della scuola dell'infanzia viene svolta sui principi di trasparenza, efficacia ed economicità secondo le norme riportate nel regolamento e delle indicazioni del Parroco che viene giuridicamente indicato come gestore e legale rappresentante.

Art. 2 Identità e finalità della Scuola Infanzia

Definizione di Scuola Infanzia redatta dalla Regione Veneto:

"E' un servizio educativo per l'infanzia organizzato per accogliere i bambini dai 3 ai 6 anni d'età, con finalità sociali ed educative".

Finalità della scuola dell'infanzia:

- Consolidare l'identità. Promuovere lo sviluppo dell'identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile; sperimentare diversi ruoli e diverse forme d'identità: figlio, alunno, compagno, maschio e femmina, abitante nel territorio di Padova, appartenente alla comunità Parrocchiale.
- Sviluppare l'autonomia. Promuovere lo sviluppo dell'autonomia significa acquisire la capacità d'interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e sapere chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole di vita quotidiana; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

REGOLAMENTO DELLA SCUOLA

- Acquisire competenze. Promuovere lo sviluppo delle competenze significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto. Descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a far domande, riflettere, negoziare i significati.

-

- Vivere le prime esperienze di cittadinanza. Promuovere lo sviluppo della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.

La scuola avrà il compito di porre in continuità le esperienze vissute nei vari ambiti curando il passaggio tra i livelli scolastici attraverso la conoscenza, il confronto e la programmazione congiunta tra insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.

La scuola proporrà momenti di scambio e di conoscenza attraverso iniziative comuni e produrrà documentazione utile alla lettura del percorso svolto. L'impegno a garantire un servizio regolare e continuo, secondo calendario scolastico ministeriale, ad eccezione di interruzioni e/o sospensioni per cause di forza maggiore.

Art. 3 Utenza/destinatari

La scuola dell'infanzia accoglie bambini di età compresa tra i 3 ai 6 anni.

Art. 4 Capacità ricettiva

La ricettività della scuola dell'infanzia è fissata per un massimo di 87 bambini.

Art. 5 Sezioni della scuola dell'infanzia:

Sono previste 3 sezioni da un minimo di 18 ad un massimo di 29 bambini per sezione.

La formazione delle sezioni compete alla coordinatrice didattico - educativa della scuola in base ai principi pedagogici proposti dal collegio delle Insegnanti. I fratelli, seguendo le indicazioni pedagogiche, verranno inseriti in sezioni diverse.

Art. 6 Iscrizioni e dimissioni (modalità e criteri)

La Scuola Infanzia "San Carlo Borromeo" è un servizio privato della Parrocchia di San Carlo di Padova ed è aperto ai bambini che risiedono nel Comune di Padova e nei Comuni limitrofi. Le ammissioni avvengono in base al numero di posti disponibili e a graduatorie formate secondo i criteri approvati dal Comitato di Gestione.

Le richieste di iscrizione alla scuola dell'infanzia possono essere avanzate tramite:

- tel. 049 600329
- email sancarlopdsuola@gmail.com

REGOLAMENTO DELLA SCUOLA

L'iscrizione avviene con la compilazione del modulo fornito dalla scuola dell'infanzia, la sottoscrizione per accettazione che riporta l'impegno economico di tutti i servizi e il versamento della quota entro i termini stabiliti dalla normativa vigente. Viene consegnato l'elenco dei documenti da portare e un questionario di conoscenza del bambino da consegnare alle insegnanti di riferimento.

E' possibile il ritiro del bambino in corso d'anno presentando lettera firmata al Comitato di Gestione e alla coordinatrice didattica previo pagamento di una mensilità aggiuntiva rispetto alla frequenza.

Art. 7 Modalità di formazione di liste di attesa

I criteri di accesso per la scuola dell'infanzia, ordinati per priorità, sono:

- fratelli già frequentanti;
- residenti a Padova;
- residenti in altri comuni;
- anticipi scolastici.

Per ogni criterio si tiene conto della data di iscrizione nella lista d'attesa, nonché la data dell'inserimento del bambino.

Art. 8 Organizzazione e modalità di funzionamento del servizio

Il servizio funziona da settembre a giugno, secondo calendario regionale che fa riferimento a quello stabilito dal MIUR con interruzione a Natale, Pasqua e nei giorni di festività civile e religiosa.

Il calendario annuale verrà consegnato alle famiglie all'inizio di ogni anno scolastico

La Scuola dell'Infanzia è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 16.00 con servizio mensa interno e con la possibilità di chiedere l'entrata anticipata alle 7.30 e/o l'uscita posticipata alle 18.00 o 18.30. E' possibile accedere alla scuola dell'infanzia solo mezza giornata, fino alle 13.00.

La frequenza alla scuola dell'infanzia deve avere un carattere continuativo; in caso d'assenza i genitori sono tenuti ad avvisare la scuola entro le ore 9.00 del giorno stesso.

I genitori, qualora il bambino rimanesse assente per motivi diversi da quelli di salute, dovranno avvisare preventivamente le insegnanti e compilare il modulo relativo all'autocertificazione di assenza.

E' un dovere dei genitori rispettare gli orari di apertura e chiusura della scuola dell'Infanzia per il corretto svolgimento delle attività; pertanto, le variazioni dell'orario vanno comunicate anticipatamente alle insegnanti, mentre, in caso di imprevisto che comporta una variazione, il genitore avrà cura di darne comunicazione telefonica e di seguire quanto espresso nel regolamento pediatrico. Secondo il D.G.R. 1935 del 29 novembre 2016 riguardante le "misure straordinarie per il recupero delle coperture vaccinali" ogni famiglia ha l'obbligo di fornire alla

REGOLAMENTO DELLA SCUOLA

scuola al momento dell'iscrizione annuale il certificato delle vaccinazioni o il certificato di autodichiarazione delle stesse.

Le quote a carico delle famiglie vengono definite annualmente e comunicate alle famiglie all'atto di iscrizione.

Norme contrattuali:

1. Modalità di pagamento: versamento in contanti o bonifico bancario BANCO BPM intestato a: Parrocchia San Carlo, Scuola Materna via L. Pierobon, 15 35132 Padova
iban: IT45F050341210000000013635 ;
2. Scadenza del pagamento entro il giorno 10 del mese in corso;
3. I richiedenti l'iscrizione devono essere in regola con il pagamento di rette riferite a precedenti anni scolastici. In caso di irregolarità nei pagamenti è facoltà della scuola: comunicare i motivi di rigetto della richiesta di iscrizione, in corso d'anno eventuali sospensioni da servizio; di ricorrere ad ogni strumento legale necessario per il recupero del credito e di interrompere il rapporto, con l'effetto di non ammettere il bambino nella struttura scolastico-educativa dal giorno successivo alla data del mancato pagamento;
4. La Parrocchia ha la facoltà, in presenza di una particolare difficile situazione gestionale, di modificare l'ammontare della retta nel corso dell'anno scolastico fornendone le motivazioni;

PARTE SECONDA: LA PARTECIPAZIONE

Art. 9 Organi

La scuola dell'infanzia sollecita l'interazione educativa/didattica con la famiglia attraverso i seguenti strumenti:

- **Collegio insegnanti:** composto dalle insegnanti della scuola infanzia, dalla coordinatrice didattico-educativa e dall'esperta dei servizi scolastici, esplica funzioni di programmazione e verifica dell'attività didattica della scuola dell'infanzia. Il Collegio Insegnanti si riunisce all'inizio di ogni mese dell'anno scolastico ed ogni qualvolta la Coordinatrice della scuola ne ravvisi la necessità, oppure quando almeno un terzo dei componenti ne faccia richiesta.;
- **Assemblea di classe:** le insegnanti incontrano i genitori per renderli partecipi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF);
- **Assemblea generale:** presentazione della scuola dell'infanzia e del progetto educativo, con il Comitato di Gestione, la coordinatrice didattico-educativa, le insegnanti e la cuoca;
- **Colloqui individuali:** incontri insegnanti e genitori dei singoli bambini.

REGOLAMENTO DELLA SCUOLA

Art. 10 La coordinatrice didattico-educativa

I compiti della coordinatrice didattico-educativa sono di coordinamento, organizzazione, partecipazione e di carattere amministrativo, adempiuti in sintonia di intenti e di collaborazione con il Comitato di Gestione, il personale e le famiglie. Segue l'andamento del servizio di Scuola Infanzia in dialogo con le insegnanti e le famiglie, in un'ottica di personalizzazione e integrazione dei diversi ruoli.

La Coordinatrice coordina le attività della scuola dell'infanzia.

In particolare:

- convoca e presiede il Collegio Insegnanti;
- fatta salva l'autonomia delle singole insegnati, impartisce alle stesse le necessarie disposizioni per il miglior andamento della scuola;
- riceve le nuove iscrizioni e rinnovi della scuola dell'infanzia;
- autorizza le uscite e la gita scolastica a norma del presente regolamento;
- cura il buon andamento della scuola per quanto riguarda l'orario, la disciplina, l'igiene, gli arredi scolastici, formulando gli opportuni rilievi;
- formalizza gli atti, in particolare quelli per l'apertura della scuola;
- tiene i rapporti con l'ufficio di assistenza sanitaria scolastica;
- collabora ad ogni iniziativa e/o proposta che coinvolga il Corpo Docente, i bambini e i genitori.

Art. 11 Requisiti standard del personale

Gli standard adottati si propongono di assicurare costanti rapporti personale/utenti per sette ore e mezza giornaliere, da considerare come periodo in cui svolgere attività educative particolarmente significative, perché vedono la presenza di tutti i bambini; perciò per la scuola dell'infanzia il rapporto previsto è pari ad un'insegnante ogni 25 bambini (è ammesso un 20% di maggiorazione di unità) Tutto il personale addetto alla scuola dell'infanzia è tenuto a momenti di programmazione individuale e collettiva, momenti di verifica dei risultati raggiunti, incontri e scambi con gli specialisti eventualmente coinvolti.

Art. 12 Requisiti del personale didattico-educativo

Il personale docente con funzione didattico/educativa, nella scuola dell'infanzia deve essere in possesso dei titoli di studio richiesti:

- laurea in scienze della formazione primaria, con indirizzo scuola dell'infanzia;
- diploma di abilitazione all'insegnamento nelle scuole di grado preparatorio (corso triennale di scuola secondaria di II grado);
- diploma quadriennale di Istituto Magistrale.

REGOLAMENTO DELLA SCUOLA

Art. 13 Le insegnanti

Le insegnanti hanno il compito di:

- curare la programmazione dell'azione educativa e dell'attività didattica;
- formulare proposte all'ente gestore della scuola dell'infanzia, per il tramite della coordinatrice, in ordine alla formazione e alla composizione delle classi, agli orari e all'organizzazione della scuola, tenendo conto del regolamento interno;
- valutare periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli obiettivi programmati;
- collaborare con la coordinatrice didattico-educativa nella programmazione e nel coordinamento delle attività didattiche ed educative, nonché nella verifica dei risultati;
- esaminare i casi di alunni che presentano particolari difficoltà di inserimento, allo scopo di individuare le strategie più adeguate per una loro utile integrazione;
- sentiti gli organi collegiali e l'ente gestore, predisporre il PTOF che viene reso pubblico, mediante la consegna alle famiglie, all'atto dell'iscrizione;
- compilare le schede osservative dei bambini avvalendosi quando necessario della consulenza del pedagogo;
- prestare continuo servizio al gruppo dei bambini/e affidatogli curandone le relazioni affettive, lo sviluppo delle capacità espressive, comunicative e socializzative, l'incolumità, l'igiene personale, l'alimentazione e quanto necessario per uno sviluppo psico-affettivo ottimale;
- collaborare con l'insegnante di sostegno per l'inserimento e l'assistenza dei bambini disabili;
- collaborare con gli operatori sociali del territorio che hanno in carico il bambino in difficoltà;
- avere cura delle attrezzature e dei giocattoli utilizzati durante l'attività, provvedere alla custodia e alla loro conservazione richiedendone la pulizia agli addetti ai servizi generali;
- aggiornare regolarmente i registri di classe;
- è vietato accedere ai locali della cucina ed utilizzare la strumentazione presente.

Art. 15 Il cuoco

I compiti del cuoco sono:

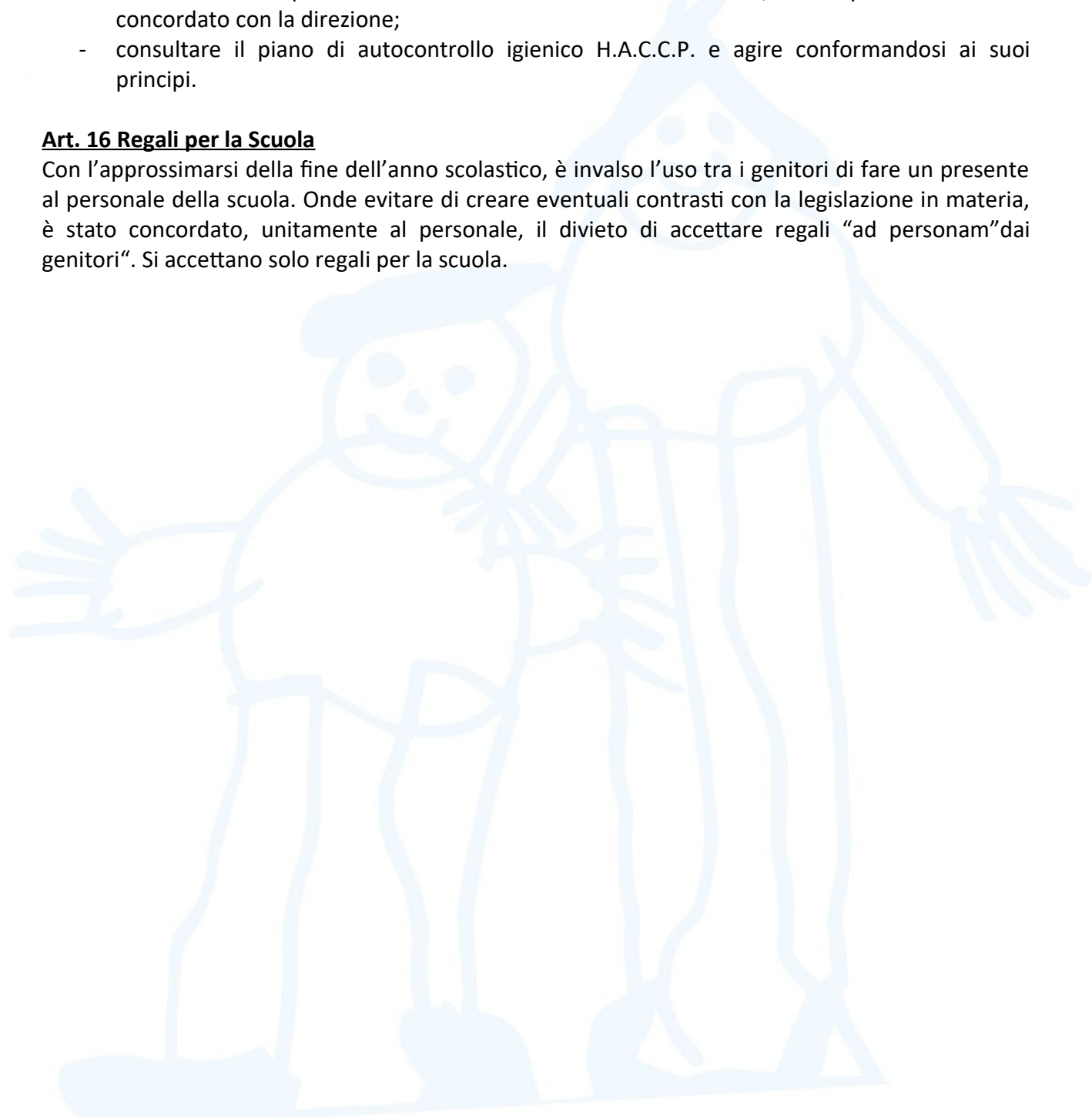
- seguire rigorosamente il menu e le diete speciali;
- predisporre i pasti sulla base delle tabelle-dieta fornite dall'U.S.L.. Le diete sono formulate tenendo conto dell'importanza di una equilibrata alimentazione e del fabbisogno nutrizionale di ogni minore, differenziata per età;
- prendere in consegna i viveri, ordinare gli alimenti nei frigoriferi utilizzando appositi contenitori;
- verificare che gli alimenti nelle celle frigorifere siano dotati di targhetta della rintracciabilità del prodotto;

REGOLAMENTO DELLA SCUOLA

- essere responsabili della manipolazione, preparazione e conservazione degli alimenti in conformità alle norme igieniche ed alle tabelle dietetiche stabilite dagli organi competenti;
- pulire e riordinare le attrezzature di cucina, le stoviglie, le dispense;
- non è consentito portare alimenti fuori dalla scuola dell'infanzia, se non precedentemente concordato con la direzione;
- consultare il piano di autocontrollo igienico H.A.C.C.P. e agire conformandosi ai suoi principi.

Art. 16 Regali per la Scuola

Con l'approssimarsi della fine dell'anno scolastico, è invalso l'uso tra i genitori di fare un presente al personale della scuola. Onde evitare di creare eventuali contrasti con la legislazione in materia, è stato concordato, unitamente al personale, il divieto di accettare regali "ad personam" dai genitori". Si accettano solo regali per la scuola.



PARTE TERZA: LA DIMENSIONE DELLE ATTIVITA' EDUCATIVE E DIDATTICHE

Art. 17 Attività trasversali

La scuola dell'infanzia propone un ampliamento della propria offerta educativa e formativa integrando l'attività didattica con prestazioni da parte di specialisti. La presenza di progetti specifici rappresenta un'opportunità per il raggiungimento delle competenze nelle aree di educazione musicale, di apprendimento della lingua inglese e di altri ambiti di competenza che i docenti valuteranno annualmente. Queste attività possono essere realizzate solo se sostenute finanziariamente dalle famiglie attraverso un contributo annuale specifico.

Art. 18 Disabilità

La scuola dell'infanzia offre ai bambini portatori di handicap adeguate opportunità educative realizzandone l'effettiva integrazione secondo un personale progetto educativo e didattico.

La formulazione di specifici progetti individualizzati considera il soggetto protagonista del proprio processo di crescita (sul piano relazionale, sociale e cognitivo), lo accompagna e gli fornisce tutti gli strumenti utili per potersi integrare nell'esperienza scolastica, lo aiuta a riconoscersi come membro attivo capace di portare il suo contributo nelle attività che si svolgono.

Sulla base di verifiche periodiche e tempestive e in stretta collaborazione con la famiglia, la scuola offrirà al bambino adeguate opportunità e sollecitazioni educative mediante l'apporto dei servizi specialistici del territorio.